



Il ruolo delle donne nelle imprese del commercio e del turismo

8 marzo 2018

Le imprese femminili nel commercio e nel turismo

Commercio e turismo concentrano quasi 500 mila imprese femminili (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne), **il 37,5% del totale di quelle operanti in Italia.** Nel **commercio al dettaglio**, in particolare, **operano 280.240 imprese femminili**, che da sole rappresentano più di **un quinto del totale dell'economia «in rosa»**. In totale queste, nel 2017, sono oltre 1,3 milioni, in crescita dello 0,7% sul 2016.

Le imprese femminili nel commercio e nel turismo nel 2017

Settori	Imprese femminili	%
Comm. ingrosso e dett. e rip. autov. e motoc. (45)	12.820	1,0
Comm. all'ingrosso (escl. autov. e di motoc.) (46)	72.169	5,4
Comm. al dettaglio (escl. autov. e di motoc.) (47)	280.240	21,0
Alloggio (55)	19.189	1,4
Attività dei servizi di ristorazione (56)	111.432	8,4
Totale commercio e turismo	495.850	37,2
Totale economia	1.331.367	100,0

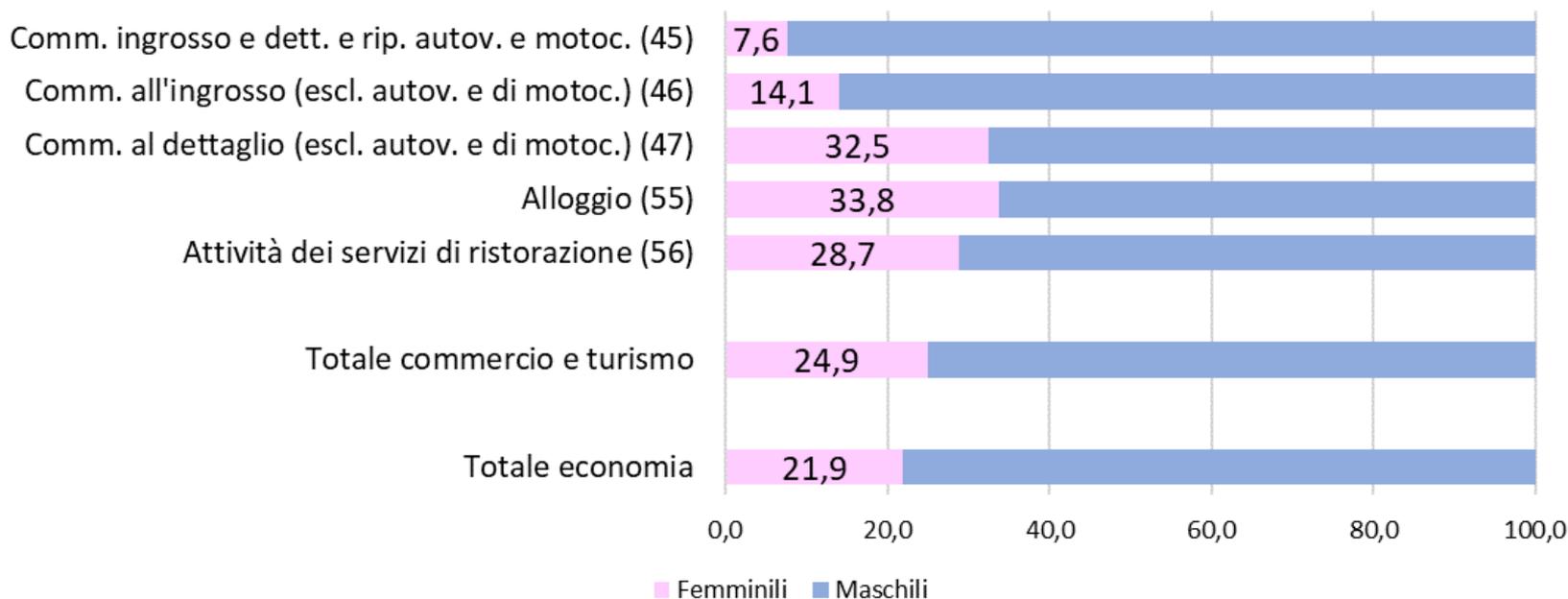
Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

Il ruolo delle imprese femminili nelle attività del commercio e del turismo

Nelle attività commerciali e turistiche le imprese femminili rappresentano un quarto del totale (24,9%, superiore al 21,9% della media).

Nel caso del **commercio al dettaglio** e delle **attività ricettive** l'incidenza arriva ad **un terzo del totale** (rispettivamente 32,5% e 33,8%).

Incidenza % delle imprese femminili nel commercio e nel turismo nel 2017

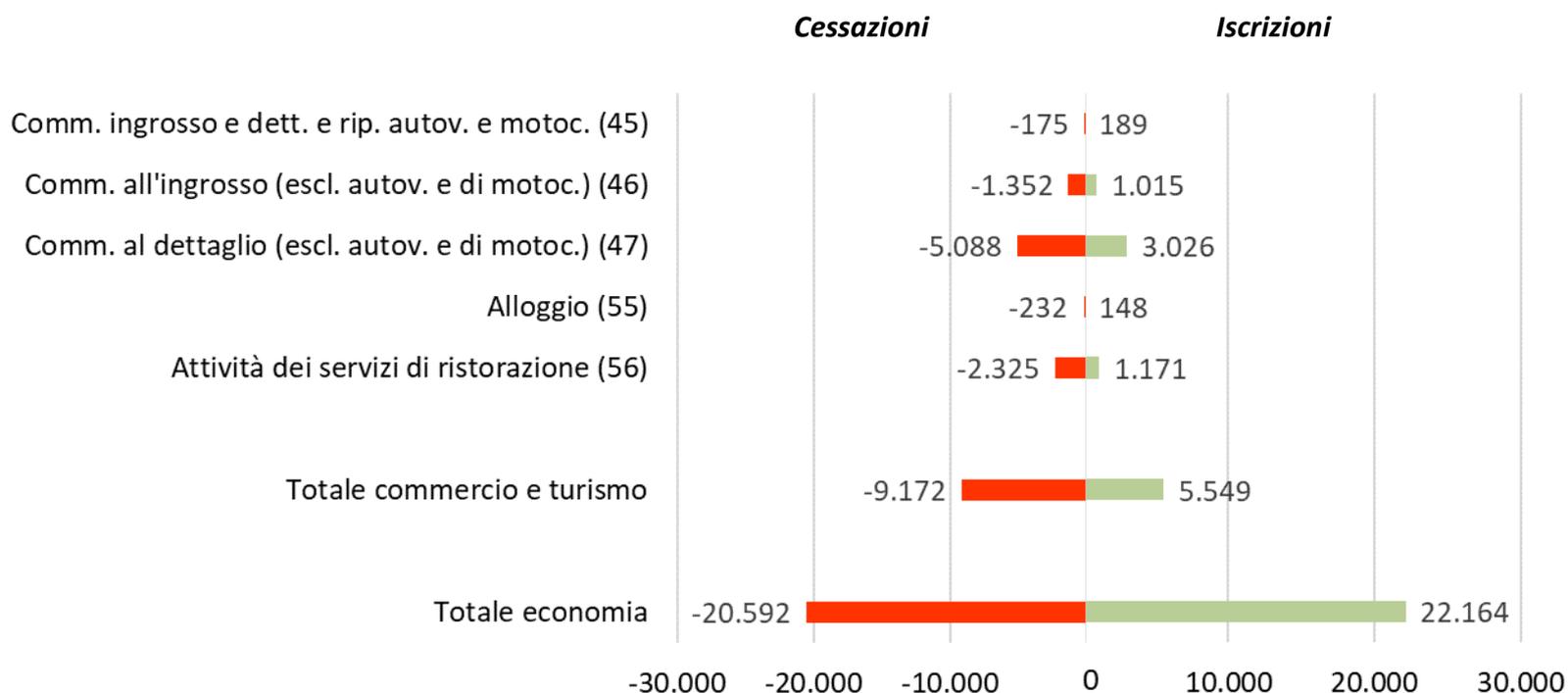


Iscrizioni e cessazioni delle imprese femminili del commercio e del turismo nel 2017

Nel 2017 hanno chiuso oltre 9 mila attività femminili del commercio e del turismo superando il dato delle iscrizioni (mentre per il totale economia le iscrizioni superano le cessazioni).

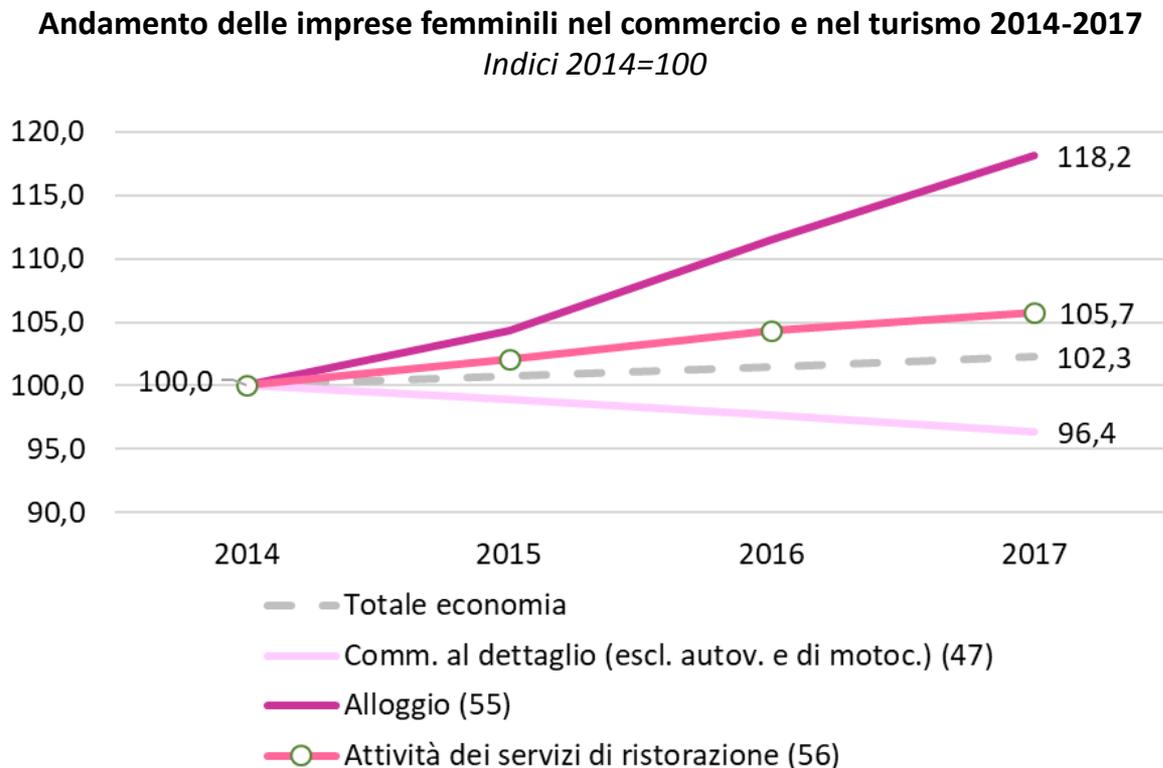
La gran parte delle cessazioni si concentra nel commercio al dettaglio, in cui le chiusure sono state oltre 5 mila, a fronte di poco più di 3 mila aperture.

Iscrizioni e cessazioni delle imprese femminili del commercio e del turismo nel 2017



Evoluzione delle imprese femminili del commercio e del turismo nel periodo 2014-2017

L'andamento delle imprese femminili negli ultimi anni appare diversificato: se per il totale economia si ha una crescita del +2,3% rispetto al 2014, **per il commercio al dettaglio si assiste a un calo del -3,6%**, mentre **per la ristorazione la crescita è del +5,7%** e **per le attività di alloggio addirittura del +18,2%**.



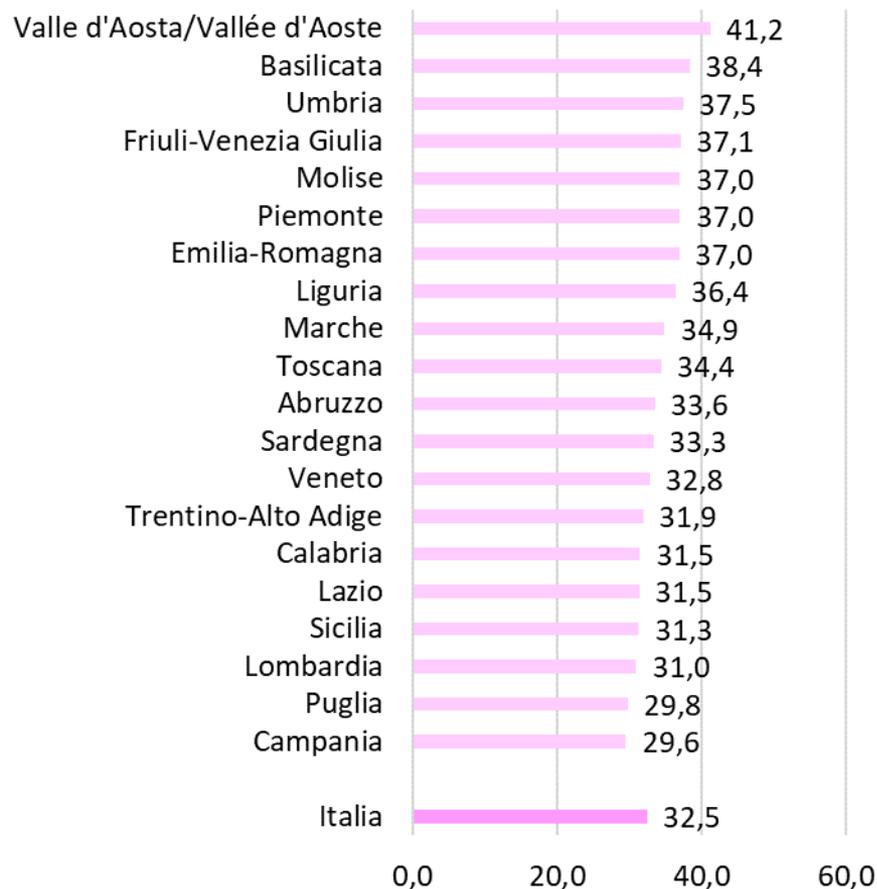
La presenza dell'imprenditoria femminile nel commercio al dettaglio a livello regionale nel 2007

Con 36.674 imprese femminili è la **Campania** la regione con il **maggior numero di aziende «rosa»** del commercio al dettaglio, settore in cui **nel 90,8% dei casi la presenza di donne nelle imprese è esclusiva** (per la media dell'economia la quota è di 81,5%).

Le regioni a maggior presenza relativa di imprese femminili sono la **Valle d'Aosta** (41,2%), la **Basilicata** (38,4%) e l'**Umbria** (37,5%).

Leggermente al di sotto della media (32,5%), si collocano **Lombardia** (31,0%), **Puglia** (29,8%) e **Campania** (29,6%).

Incidenza % delle imprese femminili nel commercio al dettaglio nel 2017



Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

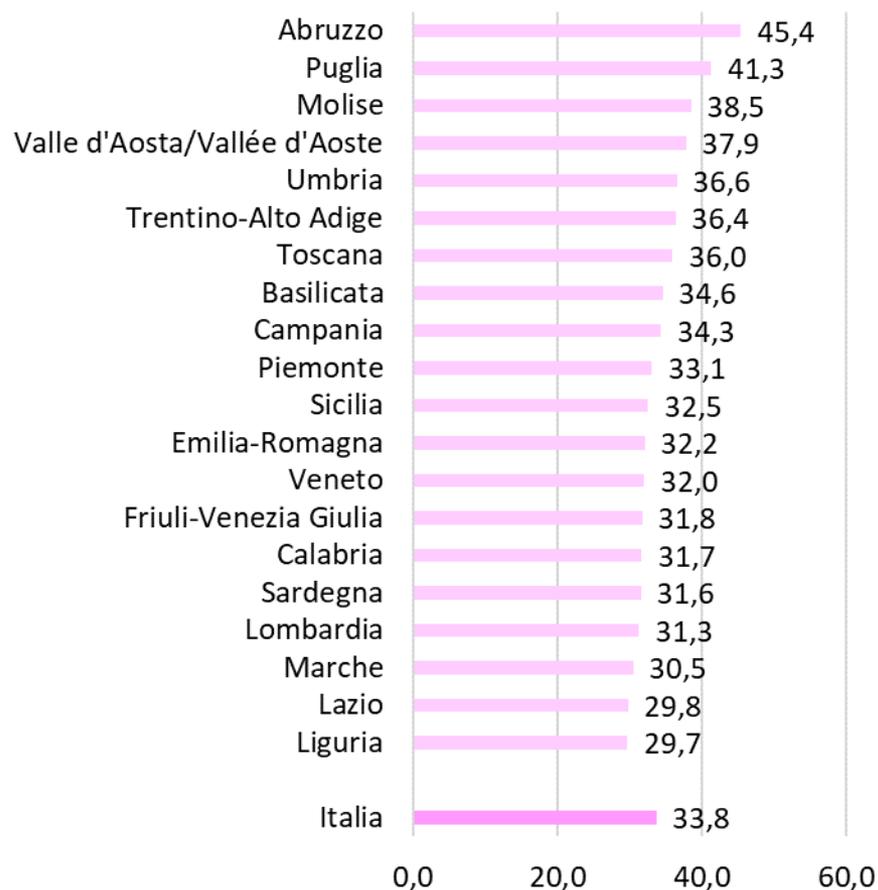
La presenza dell'imprenditoria femminile nelle attività di alloggio a livello regionale nel 2007

Nella ricettività è il **Trentino Alto Adige** a registrare il maggior numero di imprese femminili: 2.265.

La presenza relativa femminile nelle imprese è invece più elevata in **Puglia** (41,3%) e soprattutto **Abruzzo** (45,4%), dove arriva a superare anche di molto il 40% delle attività.

La quota di imprese femminili scende invece al di sotto del 30% (anche se di poco) nel caso del **Lazio** (29,8%) e della **Liguria** (29,7%).

Incidenza % delle imprese femminili nelle attività di alloggio nel 2017

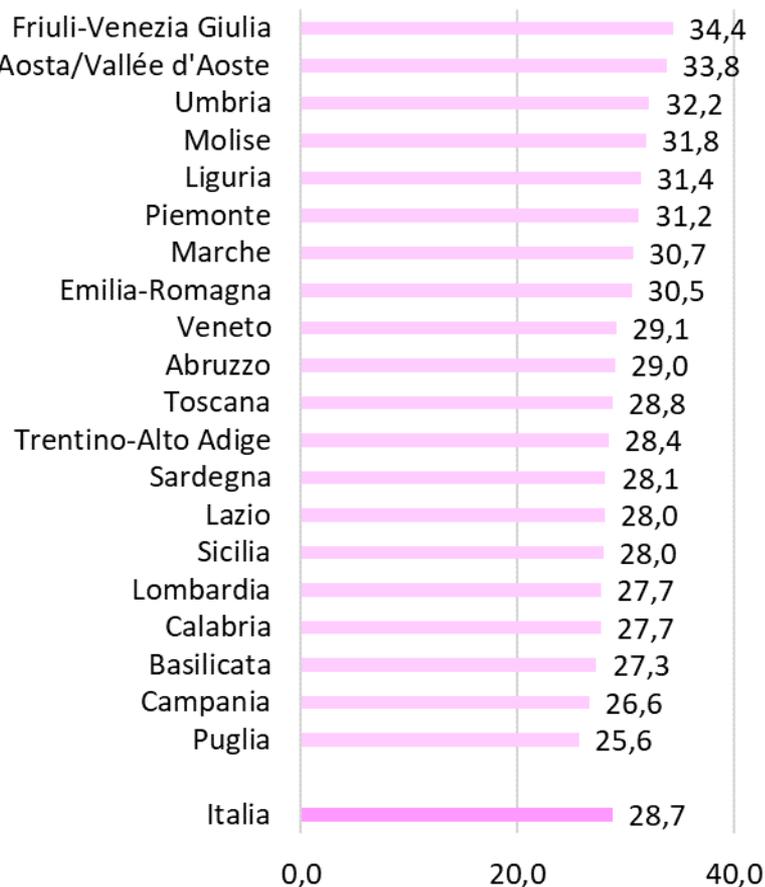


Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

La presenza dell'imprenditoria femminile nelle attività dei servizi di ristorazione a livello regionale nel 2007

Per le attività dei **servizi di ristorazione** la *leadership* tra le regioni appartiene alla **Lombardia**, con ben 16.525 imprese femminili (quasi il 15% del totale nazionale). La pervasività dell'imprenditoria femminile è invece massima per **Valle d'Aosta** (quota sul totale pari a 33,8%) e ancor più **Friuli Venezia Giulia** (34,4%). L'incidenza è invece più bassa per la **Campania** (26,6%) e per la **Puglia** (25,6%).

Incidenza % delle imprese femminili nelle attività dei servizi di ristorazione nel 2017

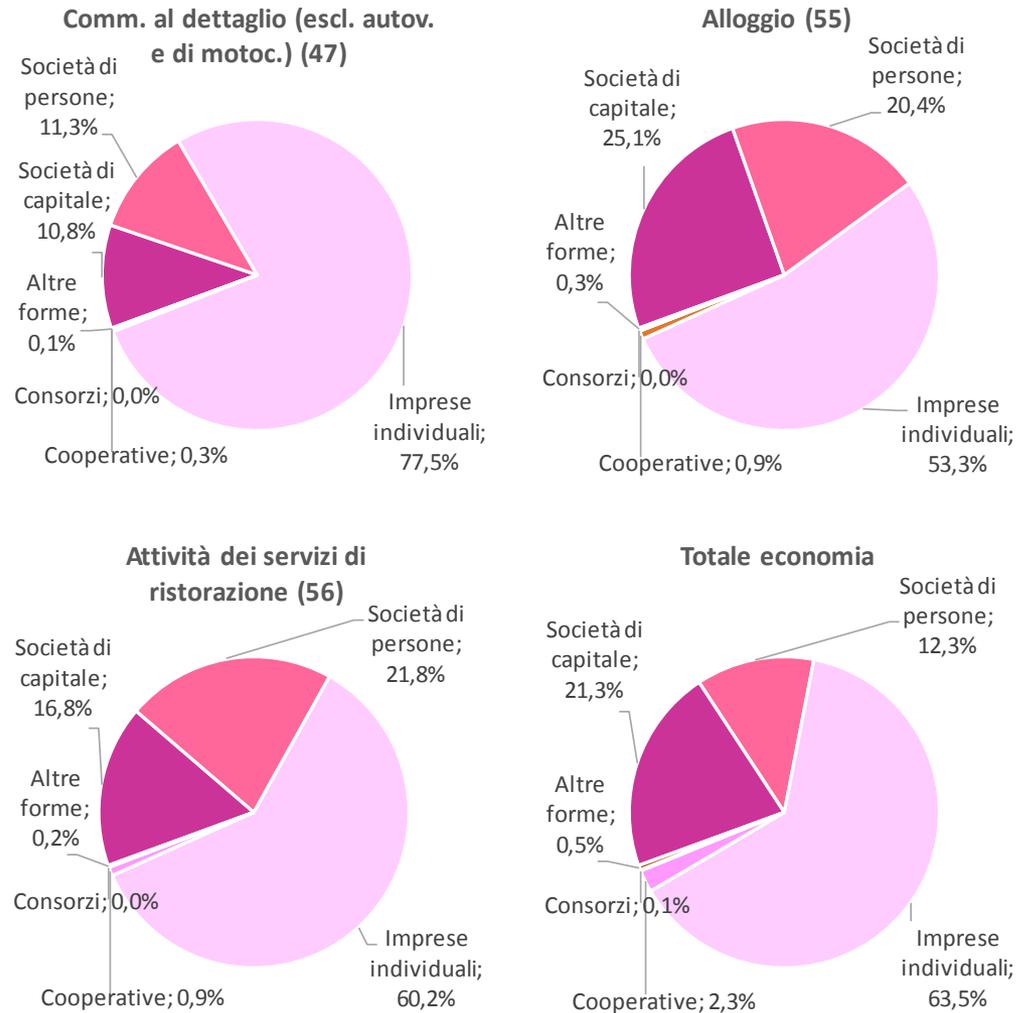


Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

Le imprese femminili per forma giuridica

Le forme societarie più strutturate sono particolarmente presenti nelle imprese femminili della **ricettività** (25,1% di **società di capitale**, per la media dell'economia il valore è 21,3%), mentre per la **ristorazione**, e soprattutto per il **commercio al dettaglio** sono le **imprese individuali** ad aumentare in modo molto marcato la loro presenza (rispettivamente 60,2% e 77,5%)

Le imprese femminili per forma giuridica nel 2017



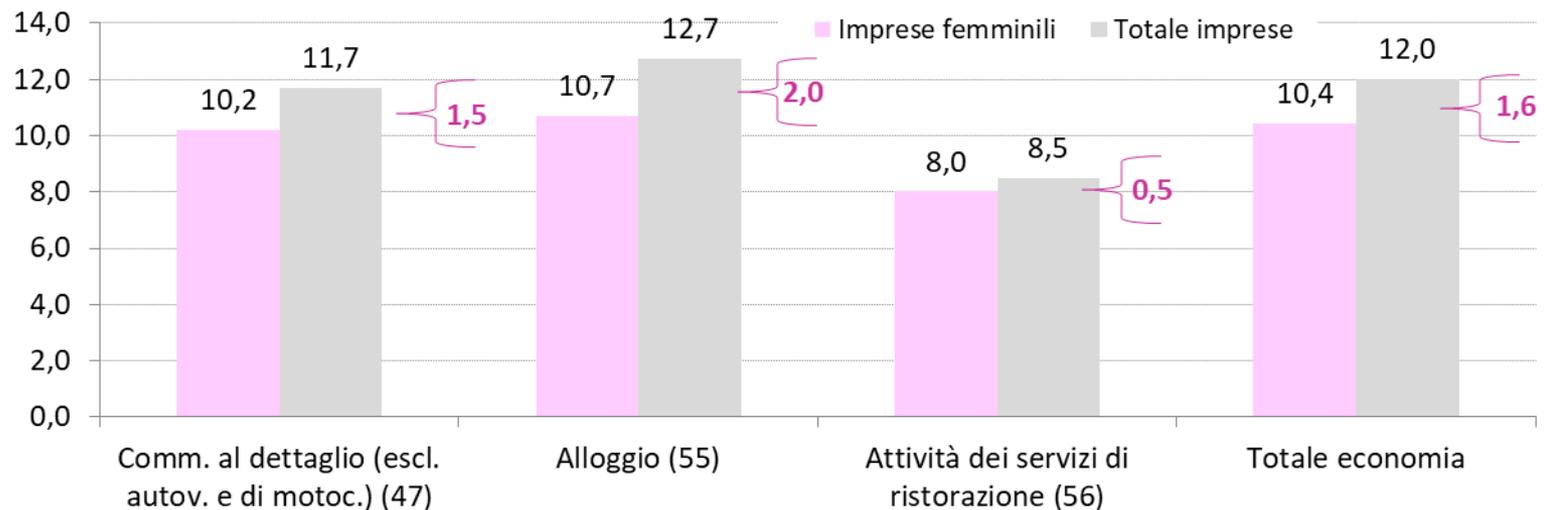
Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

Vita media delle imprese femminili del commercio e del turismo nel 2017

Il calcolo speranza di vita delle imprese femminili (ovvero l'età media alla loro cessazione) fa emergere in generale un *gap* tra queste e la media complessiva di **1,6 anni in meno di possibilità di sopravvivenza**.

Questo dato **peggiora per le imprese della ricettività, arrivando a 2 anni, è nella media per il commercio al dettaglio (1,5 anni) ed è più basso (ma riferito a una media anch'essa più bassa, per la ristorazione (0,5 anni).**

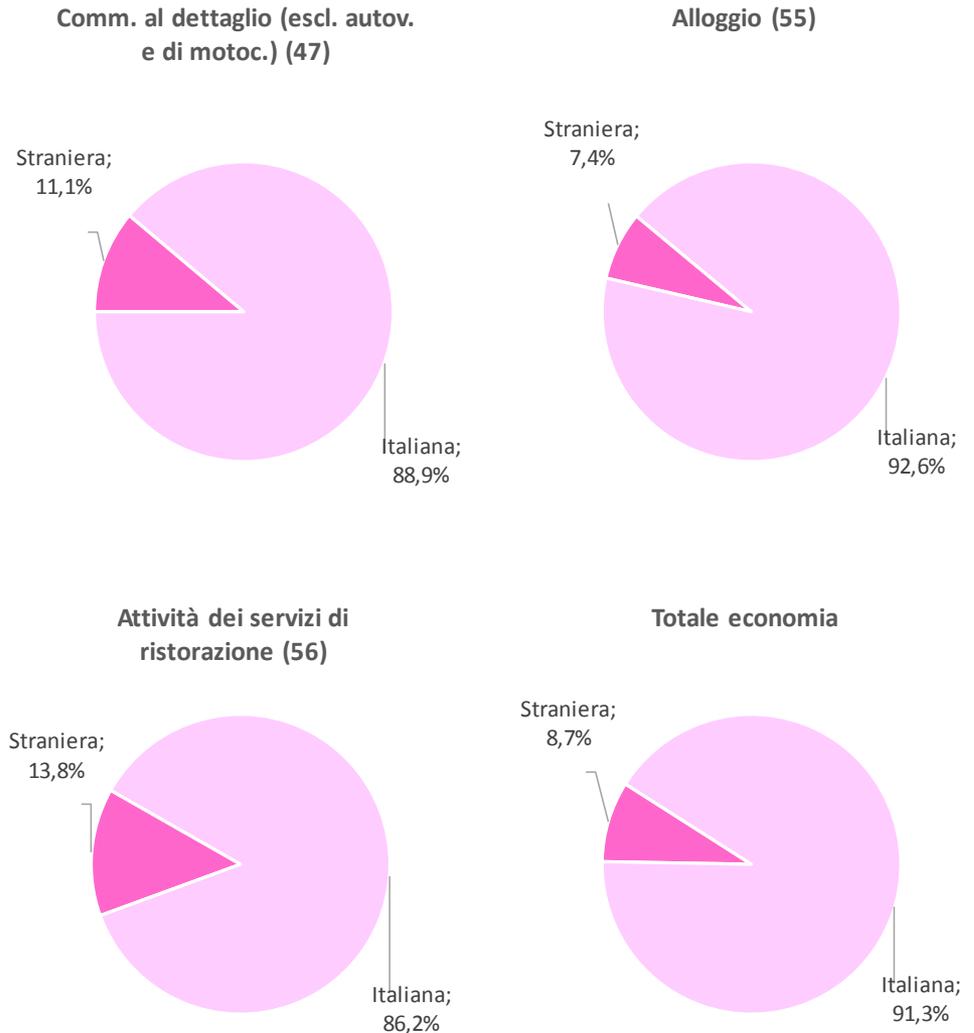
Speranza di vita in anni delle imprese femminili del commercio e del turismo nel 2017



Le imprese femminili del commercio e del turismo per nazionalità

Anche tra le imprese femminili esiste una rappresentanza a prevalenza straniera, che **per il totale delle attività economiche incide per l'8,7%**, ma che **per il commercio al dettaglio arriva a 11,1%** e **per la ristorazione al 13,8%**, in entrambi i casi con al primo posto titolari o socie di nazionalità cinese.

Imprese femminili nel 2017 per nazionalità

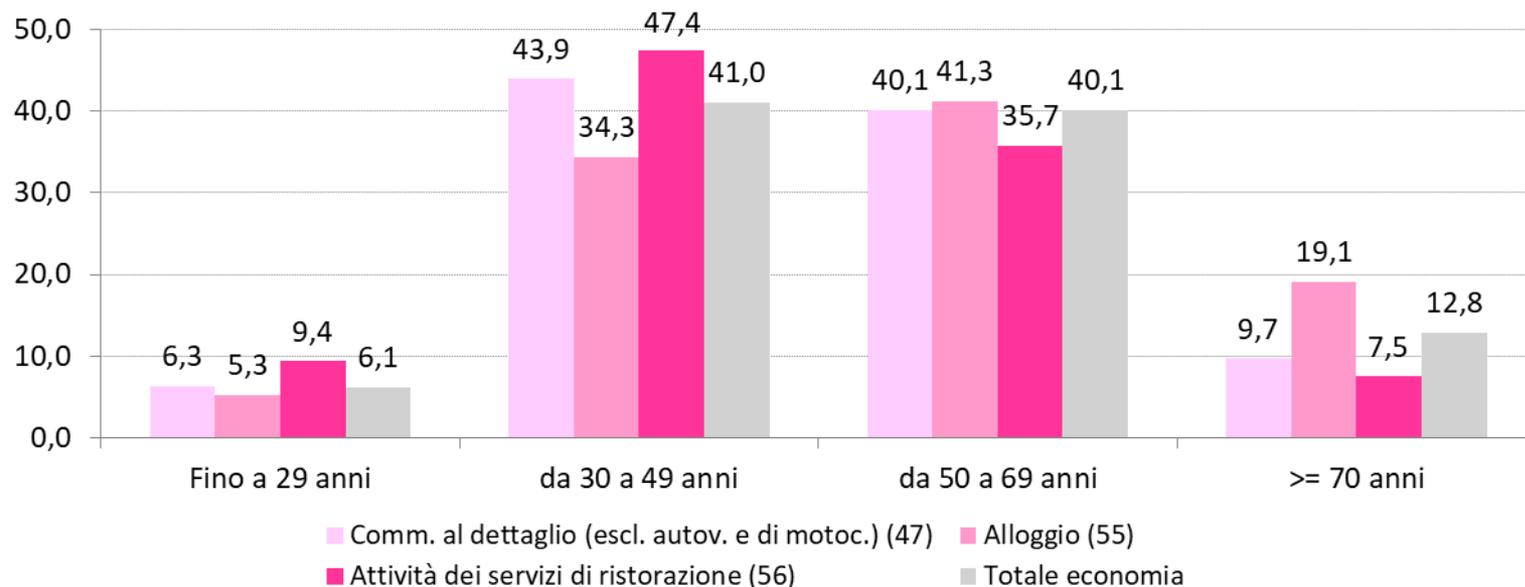


Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

Le imprenditrici del commercio e del turismo nel 2017 per età

Sempre prendendo a riferimento titolari o socie, è possibile avere informazioni sull'età delle imprenditrici. **Nella ristorazione è maggiore la presenza di donne imprenditrici con meno di 30 anni (9,4%, per il totale delle imprenditrici la quota è 6,1%), mentre nell'alloggio è più elevata la concentrazione in età più avanzate (le under 30 sono il 5,3%, laddove il 19,1% ha 70 anni o più). Il commercio al dettaglio si distribuisce in modo più simile alla media.**

Imprenditrici del commercio e del turismo per classe di età nel 2017



Le imprenditrici del commercio al dettaglio nelle province

Le province italiane per maggior presenza di imprese femminili del commercio al dettaglio sono **Roma, Napoli, Torino, Milano e Salerno**, che concentrano un quarto del totale di queste attività.

Si tratta di realtà che hanno visto uno **sviluppo di imprenditoria locale** (a Roma e a Salerno oltre l'80% delle imprenditrici è del luogo), ma che in altri casi **hanno accolto imprenditoria femminile di altre aree**. Tra queste spiccano **Milano**, in cui il 61,7% delle imprenditrici è della provincia, ma in cui opera anche un 12,1% di imprenditrici provenienti da Monza e della Brianza, Varese, Bergamo e Pavia, e **Napoli** (78,9% di imprenditrici napoletane, 10,3% provenienti da Caserta, Salerno, Roma e Latina).

Prime province per presenza imprese femminili nel commercio al dettaglio e provenienza imprenditrici nel 2017

Province	Imprese femminili	Quota % imprenditrici nate in provincia	Provenienza di imprenditrici nate fuori provincia (e quota %)	
1) Roma	21.191	85,8%	Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti	5,6%
2) Napoli	18.829	78,9%	Caserta, Salerno, Roma, Latina	10,3%
3) Torino	10.819	77,5%	Cuneo, Asti, Aosta, Milano	6,7%
4) Milano	9.292	61,7%	Monza e della Brianza, Varese, Bergamo, Pavia	12,1%
5) Salerno	7.100	82,9%	Napoli, Avellino, Roma, Potenza	8,0%

Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere